Palermo 26 marzo 1947

Egregio prof. Magnino,

ho la Sua lettera del 23 u.s., e Le comunico che la Società degli Scrittori e Artisti sarà lieta di ascoltare il dott. Orban.

La conferenza potrebbe aver luogo sabato 12 aprile e vertere su quell'argomento culturale che piacerà al conferenziere. Molti scrittori e artisti avrebbero piacere di venire informati sul punto in cui si trova oggi la letteratura ungherese.

Nel passato avevo molti amici ungheresi, anche nell'ambiente diplomatico. Fra essi Stefano Huszka, del quale non ho più notizie, il dott. Pall ed altri ancora. Conoscevo anche il barone Villani.

Per quanto riguarda la Sua preoccupazione circa il disturbo che potrebbe personalmente venirmene Le rispondo che la Sua é una supposizione tanto delicata quanto infondata. E' per me sempre una gioia poter trattare con stranieri, specie quando sono bene informati. Il piacere poi non può che aumentare allorché si tratta di ungheresi: ella forse saprà che io ho scritto una biografia del garibaldino Luigi Tukory su documenti trovati a Budapest, ed ho anche fatto una piccola storia dei rapporti tra Italia e Ungheria nel Risorgimento.

Con molta cordialità